



Salutiamo i nostri affezionati lettori che si accingono a leggere l'undicesima cronaca, relativa al Consiglio del 14 luglio, penultimo appuntamento prima della pausa estiva. Nella seduta di oggi si parlerà di **nucleare**, di **fasce cimiteriali**, dell'**intersezione di Via Davia con via Bologna**, di **autoveloce**, di trasformazione di **capacità edificatoria** direzionale in residenziale.

*Come al solito ci sono alcune **interrogazioni** prima dell'inizio ufficiale dei lavori. Ne parliamo solo per informare il Pdl che, in Comune, esiste un ufficio che funziona molto bene, dove lavora personale competente e qualificato, che si chiama Urp. Qui è possibile segnalare i piccioni morti, i lampioni non funzionanti o mostrare pezzi di ciottolato staccatisi dalla pavimentazione della piazza. Il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo politico, non uno studio tecnico o un ufficio reclami.*

1. Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è una **risoluzione presentata dal Gruppo Democratico** in cui si dichiara **l'indisponibilità del territorio comunale alla costruzione di centrali nucleari**. Qualcuno potrebbe non capire perché il Consiglio si esprima sul tema del nucleare, ritenendolo non di sua competenza; oppure potrebbe non comprendere che cavolo ce ne facciamo di una dichiarazione di indisponibilità quando una centrale potrebbe essere costruita a qualche decina di chilometri e provocare gli stessi danni in caso di incidente. Chiariamo subito che la risoluzione non ha la pretesa di imporre che Persiceto possa sottrarsi alle leggi dello Stato, né che il principio espresso possa ritenersi vincolante per l'Amministrazione o per il legislatore. La risoluzione è un importante strumento che hanno i Consiglieri per esprimere dei principi e delle valutazioni su temi di carattere nazionale che possono riguardare la comunità.



subito che la risoluzione non ha la pretesa di imporre che Persiceto possa sottrarsi alle leggi dello Stato, né che il principio espresso possa ritenersi vincolante per l'Amministrazione o per il legislatore. La risoluzione è un importante strumento che hanno i Consiglieri per esprimere dei principi e delle valutazioni su temi di carattere nazionale che possono riguardare la comunità.

Diverse sono le motivazioni che ci hanno portato a presentare la risoluzione, tuttavia l'obiettivo principale è **sensibilizzare una volta di più i cittadini sulle tematiche energetiche**. La nostra dichiarazione, in cui rigettiamo il nucleare, non è una mera opposizione ideologica e politica, ma il frutto di una valutazione critica e precisa della situazione italiana e della strategia che intende seguire il Governo in materia di energia. La risoluzione rileva l'importanza di non focalizzare tutte le risorse su un'unica fonte, come avverrebbe inevitabilmente in caso di ripresa del nucleare, ma al contrario di differenziare il più possibile l'approvvigionamento e di **investire sul risparmio energetico, sull'efficienza e sulle tecnologie rinnovabili**. Esistono già nel nostro territorio lodevoli iniziative legate alla produzione di energie alternative; l'amministrazione vuole ulteriormente incoraggiarle e allo stesso tempo fare il possibile per aiutare a superare le difficoltà che spesso si incontrano nella loro realizzazione. A questo proposito consigliamo la visione di **un interessante video**, realizzato dal team di Apertamente Tv (la Web TV del PD di San Giovanni in Persiceto), relativo ad **un progetto persicetano di agricoltura fotovoltaica**.

I contenuti a supporto della nostra opposizione al nucleare in Italia sono molteplici e invitiamo i più curiosi a leggerli [in questo approfondito documento](#). Qui ci preme sottolineare che la decisione del Governo appare troppo affrettata e strumentale. Una ripresa del nucleare in tempi brevi non è obiettivamente possibile in un Paese come il nostro che negli ultimi 20 anni ha chiuso totalmente con quella strada per percorrerne altre. In questi anni è stato disperso un capitale immenso, umano, di conoscenza, di infrastrutture tecnico scientifiche, che prima c'erano e adesso non ci sono più.

Il grande errore che si sta commettendo è che una scelta così cruciale, imponente e totalizzante come quella del nucleare, ha bisogno di poggiare su basi molto solide e presuppone che vi sia un settore di ricerca diffuso e vivo, che possa reinserirsi nel dibattito internazionale e dare risposte ai tanti problemi ancora irrisolti. Sarebbe stato giusto per prima cosa incentivare ricerca scientifica e solo dopo prendere una decisione. Il Governo invece ha fatto il contrario, prima ha preso la decisione, come fosse l'ennesimo business, poi adesso cerca di ricreare in fretta e furia le condizioni con un metodo che di scientifico non ha nulla. Il Gruppo Democratico contesta fortemente questo approccio. Va poi detto che, nonostante vi siano diverse centrali nucleari poco lontano dai nostri confini, **la decisione italiana di costruirne quattro nuove nei prossimi 15 anni è un caso del tutto isolato**. Dagli anni novanta in poi, infatti, la costruzione di nuove centrali in Europa si è letteralmente bloccata, solo due nuove centrali sono state iniziate e sono ancora in fase di costruzione. Sì, avete capito bene: in 20 anni solo due nuove centrali in tutta Europa. Noi invece ne vogliamo costruire quattro. Almeno non si dica che seguiamo la tendenza europea!

Il Pdl è contrario alla risoluzione ma non dà motivazioni serie, se non quella che se lo dice il governo allora è giusto: la voce del padrone. Rinnova Persiceto è pure contraria, alludendo all'inevitabilità del nucleare, mentre la Lega, come al solito, tace e dorme, dorme e tace. **La risoluzione è votata a favore solo dal Gruppo Democratico, e ne siamo orgogliosi**. Questa risoluzione dà risposta anche alla petizione presentata da 186 cittadini in cui si chiedeva l'indisponibilità del territorio alla costruzione di centrali nucleari.

2. Un altro argomento in discussione è **l'adeguamento delle fasce di rispetto cimiteriali richiesto dal nuovo strumento urbanistico PSC**. In pratica le distanze delle fasce rimangono uguali ma cambia, rispetto al precedente PRG, il punto da cui misurarle. Il Pdl non capisce perché si va a fare questa modifica adesso e non si aspetta l'approvazione del PSC. Rp si lamenta del fatto che il PSC non avesse definito prima queste fasce. Il Sindaco chiarisce che questa modifica non poteva esser fatta autonomamente nel PSC poiché la normativa impone l'approvazione del Consiglio Comunale. L'adeguamento passa con il voto favorevole del Gruppo Democratico.

3. Si parla poi di una petizione presentata per sollecitare l'Amministrazione a risolvere **il problema di uno snodo pericoloso, quello di via Davia con la Persicetana**. Il Comune ha accolto i suggerimenti emersi dalla commissione che ha analizzato la petizione. È stato quindi intrapreso un percorso con la Provincia per individuare la soluzione più adeguata: probabilmente la soluzione migliore non sarà una rotonda ma uno svincolo sfalsato. La Provincia si è impegnata a redigere un progetto e a mettere in campo un intervento immediato per ridurre la velocità mediante **l'utilizzo di un autovelox**. Tutti i gruppi consiliari sono favorevoli alla petizione.



4. Gli ultimi due punti all'ordine del giorno nascono dal continuo mettere i bastoni tra le ruote all'amministrazione da parte di Rinnova Persiceto, che si nasconde dietro ad una presunta ricerca di trasparenza. Il tutto gioca a favore del Pdl al quale non pare vero di avere alleati che fanno il "lavoro sporco". Di fatto, si tratta di **annullare una delibera per una presunta irregolarità**. La delibera è quella in cui si dava mandato alla Giunta di trasformare del terreno edificabile da direzionale a residenziale a chi costruirà, dopo aver vinto il bando, la parte mancante delle scuole Romagnoli. La presunta irregolarità è il fatto che un consigliere del Pd, che possiede un pezzetto di terreno in una delle aree interessate, non si è astenuto dalla votazione. Non c'è irregolarità perché l'operazione può funzionare solo se si possiede terreno a sufficienza per poter costruire la scuola; con qualche centinaio di metri quadri si fa poca strada e non si può nemmeno partecipare al bando.

I pareri legali sono favorevoli, il Direttore Generale garantisce la legittimità dell'atto e il Prefetto non ha preso in considerazione la denuncia di Rp. **In teoria l'annullamento proposto da Rp non avrebbe ragione d'essere**. Tuttavia, per evitare ulteriori complicazioni in seguito a denunce e soprattutto per impedire che la costruzione della scuola possa subire rallentamenti, il Gruppo Democratico decide ugualmente di annullare la delibera e riapprovarla subito dopo con l'astensione del consigliere in questione. È un atto di grande rispetto istituzionale al quale fa contrasto l'irresponsabile dichiarazione del solito consigliere di Rinnova Persiceto che in un farneticante intervento riesce ad offendere la memoria di Giorgio Nicoli. Il Pdl tace sulle offese all'ex Sindaco mentre il Gruppo Democratico ne ricorda l'onestà e l'integrità morale. La vicenda si conclude con l'annullamento e la successiva approvazione della delibera.

*Una nota finale prima di salutarvi. Troppo spesso il Sindaco, il Presidente, la Giunta e i Consiglieri sono attaccati e più o meno esplicitamente offesi. Si crea quindi **un clima pesante** a causa di chi, invocando trasparenza e legalità, si attacca a tutte le sottigliezze e le strumentalizza per dare un senso non solo alla propria attività politica ma anche alla propria esistenza. **A questi soggetti non interessa il bene della comunità ma solo la propria visibilità**. Se non ci credete, venite in Consiglio Comunale a vedere con i vostri occhi. Nel darvi l'arrivederci al prossimo appuntamento, vi ricordiamo che potete inoltrare le cronache ad amici e conoscenti e che per riceverle basta inviare una richiesta a [consiglieri.pdpersiceto@gmail.com](mailto:consiglieri.pdpersiceto@gmail.com).*

*I consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto*